

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

S.04 Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e
Monitoraggio della spesa dell'Amministrazione Regionale

Prot. n. 7064

Palermo, 04 Marzo 2026

CIRCOLARE N. 9

Oggetto: Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025 – Contributi per la
Relazione sulla gestione.

Ai Dipartimenti regionali ed agli
Uffici equiparati

Alle Aree e Servizi della Ragioneria Generale

e p.c. Al Presidente della Regione
Ufficio di Gabinetto

All'Assessore regionale all'Economia
Ufficio di Gabinetto

Agli Assessori regionali
Uffici di Gabinetto

L O R O S E D I

Il comma 4 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. alla lettera o) annovera la Relazione sulla gestione tra i documenti da allegare al Rendiconto generale, rimandando al comma 6 del medesimo articolo riguardo ai contenuti.

L'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede:

“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell’ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) I criteri di valutazione utilizzati;*
- b) Le principali voci del conto del bilancio;*
- c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d’anno, comprendendo l’utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuito dall’ente;*
- d) L’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;*
- d-bis) solo con riferimento alle regioni, l’elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell’esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto*
- d-ter) solo con riferimento alle regioni, l’elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell’anno, distintamente per esercizio di formazione;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l’elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell’esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l’anticipazione, evidenziando l’utilizzo medio e l’utilizzo massimo dell’anticipazione nel corso dell’anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell’integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell’anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l’elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l’elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l’elenco delle partecipazioni dirette possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l’indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell’ente e del rischio di applicazione dell’art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l’elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell’ente alla data di chiusura dell’esercizio cui il conto si riferisce, con l’indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall’art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del rendiconto.*

Al fine di predisporre la Relazione sulla gestione da allegare al Rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2025, si trasmette in formato editabile l’omologo documento dell’esercizio precedente: ciascuna Amministrazione estrarrà solo la parte di propria competenza dal file ricevuto, apporterà sulla stessa ogni modifica, aggiornamento ed integrazione e trasmetterà il relativo file (solo la parte di propria competenza aggiornata per il 2025) anche in formato editabile, con nota di riscontro, a questa Ragioneria generale ai seguenti indirizzi di posta elettronica, entro e non oltre il 20/3/2026:

- dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it
- servizio.rendiconto.bilancio@regione.sicilia.it

Si evidenzia che la lettera o) del comma 6 dell’art. 11, prevede che la Relazione sulla gestione contenga anche tutte le *“altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla*

legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”: pertanto, si chiede di integrare la Relazione dell’esercizio precedente, ricevuta con la presente, anche con ogni ulteriore elemento utile ad una più chiara ed esaustiva informativa a corredo del documento consuntivo.

In tal senso le Amministrazioni interessate dovranno tenere conto delle proprie attuali competenze con riferimento all’intero esercizio 2025.

Si ribadisce che il contributo alla relazione dovrà pervenire anche in formato editabile, al fine di agevolare l’inserimento nella Relazione sulla gestione del Rendiconto generale 2025.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di riscontrare la presente puntualmente, in maniera completa ed esaustiva, poiché qualsiasi tardivo adempimento ostacolerebbe il rispetto dei termini di presentazione del Rendiconto generale.

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Gloria Giglio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Luciano Calandra

Il Funzionario
F.to F.P.M. Leti

L’Assistente
F.to L. Muratore